

Resoconto Senato Accademico

Seduta del 22 ottobre 2010

Il Rettore ha comunicato che, martedì 26 ottobre, si recherà al Ministero, assieme al Direttore Amministrativo, avv. Cardile, ed all'Ing. Toninelli, per stipulare un accordo di programma al fine di poter risolvere le problematiche create nella transizione dal sistema informatico INFOMASTER ad ESSE 3.

-Il Senato, dopo aver discusso in merito alle dimissioni presentate dal Preside Gattuso, unanime, ha approvato il seguente documento:

“Il Senato Accademico ha appreso, con stupore e rammarico, la decisione del Prof. Mario Gattuso di rassegnare le dimissioni dal Suo Ufficio di Preside della Facoltà di Scienze mm.ff.nn.

In riferimento alle motivazioni addotte, il Senato Accademico rappresenta il fatto che l'errore relativo alle prove di ammissione degli studenti è stato segnalato prontamente dallo stesso Preside, con grande senso di responsabilità, con graduatorie ancora non pubblicate e comunque prima che fosse rilevato dagli Organi universitari. Lo stesso Preside si è assunto dal primo momento la responsabilità della involontaria errata interpretazione dei criteri di punteggio.

Il Senato Accademico apprezza pienamente la sensibilità manifestata nell'occasione dal Prof. Gattuso e gli conferma la stima e la fiducia per l'impegno profuso nello svolgimento del Suo ruolo di Preside.

L'interesse pubblico richiede che la guida istituzionale che la Facoltà ha scelto possa completare il Suo mandato senza traumatiche interruzioni. Anche con questa motivazione, il Senato Accademico unanime invita il Prof. Gattuso a ritirare le Sue dimissioni e a proseguire nella Sua opera di Preside a favore dell'Istituzione”

-Il Senato, altresì, appreso che il Prof. Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, ha subito un grave atto di vandalismo presso la sua abitazione di villeggiatura, esprime, unanime, piena e sentita solidarietà personale e umana.

-Il Senato ha preso atto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20/10/2010 in merito ai contratti di insegnamento ed in considerazione dell'esiguità delle risorse economiche disponibili e dell'impossibilità dell'ordinario espletamento dell'attività didattica, per la mancata disponibilità di molti ricercatori universitari a ricoprire incarichi didattici in corsi ufficiali, come atto di protesta contro il DDL di riforma, al fine di garantire l'erogazione dell'offerta formativa ha previsto la possibilità di mettere a bando l'affidamento di incarichi di insegnamento mediante contratti di diritto privato in modo da poter far fronte, temporaneamente, alle necessità didattiche del I semestre dell'A.A. 2010/2011.